



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

Nuovi criteri di assegnazione del Fondo Finalizzato alla Ricerca di Ateneo (FFR): tali criteri annullano quanto previsto dal 'Regolamento per l'accesso e per l'utilizzo del Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR)', di cui al D.R. 4209 del 20 dicembre 2013.

Criteri PER L'ACCESSO E PER L'UTILIZZO DEL FONDO FINALIZZATO ALLA RICERCA DI ATENEO (FFR) nel triennio 2018-2020

Art. 1 - Fondo Finalizzato alla Ricerca di Ateneo

1. L'Università degli Studi di Palermo nel 2018 mette a disposizione una somma pari a 1.5 MLN €, che verrà prevedibilmente incrementata in ciascuno degli anni 2019 e 2020 con ulteriori stanziamenti a valere sui relativi bilanci unici di previsione, pari a 750.000 € per anno, per un totale di 3 MLN € nel triennio.
2. Il Fondo è finalizzato:
 - a) ad assicurare ai docenti dell'Ateneo un supporto minimo alle attività di ricerca;
 - b) a consentire ai dipartimenti di adottare strategie di sostegno e sviluppo della ricerca;
 - c) ad incentivare la pubblicazione di prodotti scientifici che possano garantire all'Ateneo un miglioramento dei risultati attesi nella prossima VQR.
3. Il Fondo Finalizzato alla Ricerca viene distribuito ai Professori e Ricercatori e ai Dipartimenti dell'Ateneo sulla base dei criteri e delle modalità definiti in seguito.
4. Il FFR viene suddiviso in quattro quote, di cui:
 - a) un quarto (750.000 €) ai singoli docenti sulla base di quanto stabilito dall'art. 2;
 - b) un quarto (750.000 €) ai Dipartimenti sulla base di quanto stabilito dall'art. 3;
 - c) un importo fino ad un terzo (1.000.000 €) ai singoli docenti sulla base di quanto stabilito dall'art. 4.
 - d) un sesto (500.000 €) ai Dipartimenti sulla base di quanto stabilito dall'art. 5;Eventuali somme residue alla fine del triennio verranno assegnate ai Dipartimenti sulla base di quanto stabilito all'art. 5.

Art. 2 – Assegnazione iniziale ai docenti

1. La somma disponibile (750.000 €) verrà equamente divisa nel 2018 tra i docenti dell'Ateneo (RTD, RU, PA e PO). Saranno esclusi da tale distribuzione iniziale i docenti che rientrino in una o più delle seguenti condizioni:
 - a) non assicurino una permanenza in servizio successiva al 1 novembre 2019, con esclusione dei RTD;
 - b) abbiano la titolarità di fondi di ricerca non vincolati con disponibilità alla data di approvazione dei presenti criteri, certificata dal Responsabile Amministrativo del Dipartimento di afferenza del docente, superiore a 30.000 €;
 - c) non abbiano soddisfatto, nell'anno precedente alla data di approvazione dei presenti criteri, i requisiti ai sensi del regolamento per gli scatti stipendiali (D.R. 3728 del 11 ottobre 2016) di cui all'art. 6 comma 3 lettera a, se professori o RTD, e comma 4 lettera a se ricercatori universitari. La verifica del soddisfacimento dei predetti requisiti è effettuata dal Direttore del Dipartimento di afferenza;
 - d) abbiano pubblicato meno di due lavori a carattere scientifico valutabili ai fini VQR nel triennio 2015-17.

Le somme non attribuite ai docenti sulla base dei criteri di cui al presente articolo vengono distribuite secondo i criteri di cui all'art. 4.

Art. 3 – Assegnazione iniziale ai Dipartimenti

1. La somma disponibile (750.000 €) verrà assegnata ai Dipartimenti all'inizio del 2018 proporzionalmente al numero di docenti in essi incardinati alla data di approvazione dei presenti criteri.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

2. I Dipartimenti possono distribuire i fondi di cui al comma 1 con gli stessi criteri di cui all'art. 2 ovvero impiegare le somme assegnate per progetti di miglioramento della capacità di ricerca, intervenendo in via prioritaria per rafforzare i settori e le aree che presentano le maggiori difficoltà di assicurare il conferimento dei prodotti richiesti per la VQR.

3. Le modalità di impiego sono approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 4 – Assegnazione incentivante ai docenti

1. La somma disponibile (fino a 1.000.000 €) verrà distribuita nel biennio 2019-2020 ai docenti (RTD, RU, PA e PO in servizio), sulla base delle pubblicazioni del quinquennio 2015-19 rientranti nelle tipologie di cui all'Allegato A, nel numero massimo di due per docente. La stessa pubblicazione può essere inserita nella lista di prodotti di Ateneo una volta soltanto.

2. Per ogni pubblicazione, nei limiti delle risorse disponibili, viene attribuita al docente una somma massima pari a 500 €. Tale somma verrà equamente suddivisa tra tutti i co-autori strutturati dell'Ateneo. Non verranno assegnate risorse ai docenti che rientrino nelle condizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera a e lettera c e che non assicurino una permanenza in servizio di almeno 12 mesi (6 mesi per gli RTD) dalla data di assegnazione.

Spiegazione: Ai fini dell'assegnazione si individuano per ciascun docente, ove presenti, le due pubblicazioni rientranti nelle tipologie di cui all'Allegato A e con il più basso numero di coautori strutturati dell'Ateneo. Ove tali pubblicazioni siano state già inserite con riferimento ad un altro docente (co-autore), si scorrerà la lista delle pubblicazioni fino ad individuarne due non precedentemente inserite. In tal modo, indicando con N il numero di docenti strutturati, si ottiene una lista massima di $2 \times N$ pubblicazioni (tale numero massimo verrà raggiunto ove siano state individuate 2 pubblicazioni per docente delle tipologie di cui all'Allegato A, senza sovrapposizioni). Ogni docente riceverà quindi l'importo corrispondente all'insieme delle pubblicazioni, presenti nella lista, di cui risulti co-autore (per ciascuna delle quali calcolato dividendo l'importo di 500 € per il numero di coautori strutturati dell'Ateneo). Si noti che non è in alcun modo rilevante a quale docente venga attribuita, in fase di costituzione della lista, la singola pubblicazione, in quanto l'importo verrà comunque suddiviso equamente tra i coautori strutturati dell'Ateneo.

3. Ai fini dell'assegnazione del 2019, la lista delle pubblicazioni di cui al comma 1 viene stilata con riferimento al quadriennio 2015-18 (con riferimento alle pubblicazioni validate su IRIS entro il 31 gennaio 2019), calcolando per ciascuna pubblicazione l'importo da attribuire ad ogni docente. Tale importo verrà immediatamente assegnato ove la somma degli importi dovuti a tutti i docenti dell'Ateneo non superi la disponibilità per il 2019 (pari a 500.000 €). In caso di superamento di tale disponibilità, gli importi dovuti ad ogni docente saranno proporzionalmente ridotti, procedendo al conguaglio nell'annualità successiva. Laddove invece gli importi distribuiti non esaurissero la disponibilità del fondo per il 2019, le somme residue verranno mantenute a disposizione per l'esercizio successivo. In ogni caso, in considerazione dei futuri necessari aggiornamenti della lista delle pubblicazioni di cui al comma 1, non verrà messa a disposizione di ciascun docente, in questa fase, una somma superiore a quella corrispondente alle due pubblicazioni con il più basso numero di co-autori.

4. Per il 2020, la lista delle pubblicazioni di cui al comma 1 viene stilata con riferimento all'intero quinquennio 2015-19 (con riferimento ai lavori pubblicati entro il 31 dicembre 2019 e validati su IRIS entro il 31 gennaio 2020). Si calcolerà quindi l'importo complessivo spettante ad ogni docente e si assegneranno le corrispondenti somme deducendo gli importi già attribuiti ai sensi del comma 3 e aggiungendo gli eventuali "crediti" ancora esistenti. In quest'ultima fase non si porrà alcun limite al numero di pubblicazioni, tra quelle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

presenti nella lista di cui al comma 1, di cui il singolo docente risulti co-autore. Ove le somme risultanti superino o non raggiungano la disponibilità dell'anno 2020 (incrementata degli eventuali residui del 2019), si ridurranno o incrementeranno proporzionalmente gli importi da attribuire ad ogni docente. Nel caso in cui le somme risultanti siano inferiori alla disponibilità il CdA valuterà, sulla base delle disponibilità di bilancio, la possibilità di provvedere alla copertura.

Art. 5 – Assegnazione premiale ai Dipartimenti

1. La somma disponibile verrà assegnata ai dipartimenti in funzione della percentuale dei prodotti di cui all'art. 4 comma 1 rispetto a quelli richiesti per la prossima VQR.

Art. 6 – Utilizzo del fondo

1. Il Dipartimento di afferenza di ciascun docente potrà preventivamente stabilire, con delibera del Consiglio, specifici criteri di utilizzo dei fondi da parte dei singoli docenti ai sensi degli artt. 2 e 4.

2. Le delibere relative al comma 1 saranno trasmesse al Settore Strategia per la Ricerca per i fini di cui al successivo art. 7.

3. I fondi assegnati potranno essere utilizzati entro il termine dell'anno solare 2021. Le somme non spese o non impegnate entro tale data rientreranno nella disponibilità dell'Ateneo con la medesima finalità.

4. Voci di spesa ammissibili sono:

- missioni;
- materiali inventariabili, bibliografici e di consumo, solo se necessari allo scopo delle attività di ricerca;
- spese di pubblicazione dei risultati della ricerca;
- cofinanziamento assegni di ricerca e/o borse di studio.

Art. 7 - Relazione ex-post sull'assegnazione dei fondi e relativo monitoraggio

1. Il Settore Strategia per la Ricerca presenta agli Organi di Governo, al Presidio di Qualità di Ateneo e al Rettore alla Ricerca, entro il 31 marzo di ciascun anno del triennio, una relazione da cui risultino, separatamente per le aree bibliometrica e non bibliometrica:

- a) la distribuzione del fondo tra i docenti ed i relativi Dipartimenti;
- b) il numero e la tipologia di prodotti della ricerca per i quali sono riconosciuti finanziamenti a valere sul FFR;
- c) il numero dei docenti di ciascun Dipartimento che non siano ancora in possesso di uno o due prodotti all'interno della lista di cui agli artt. 2 e 4;
- d) i contenuti delle eventuali delibere dei Dipartimenti sulla base di quanto previsto all'art. 3 comma 2 e all'art. 6 comma 1.

APPENDICE

Costituiscono pubblicazioni valutabili ai fini della definizione della lista di cui all'art. 4 le seguenti tipologie di prodotti:

Area Bibliometrica

1) pubblicazioni su riviste rientranti, nell'anno di pubblicazione, nel primo quartile della migliore Subject Category di appartenenza (Q1), sulla base delle banche dati SCOPUS o ISI Web of Knowledge. La pubblicazione dovrà essere correttamente associata su IRIS alle banche dati SCOPUS e WoS tramite i relativi codici. Per annualità per le quali non sia ancora disponibile il dato dell'Impact Factor della rivista, si considera il più recente dato disponibile;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE STRATEGIA PER LA RICERCA

2) allo scopo di valutare positivamente il miglioramento dei risultati conseguiti, solo per i docenti che non siano risultati co-autori di alcun prodotto scientifico rientrante nel primo e nel secondo quartile (secondo la definizione del punto 1) tra quelli presentati dall'Ateneo ai fini della VQR 2011-14, pubblicazioni su riviste rientranti, nell'anno di pubblicazione, nel secondo quartile della Subject Category di appartenenza (Q2). Il docente che intende usufruire di tale criterio dichiarerà il quartile di appartenenza dei prodotti presentati da UNIPA nella VQR 2011-14 e di cui risulti co-autore.

Area non Bibliometrica

Monografie in collane, contributi in volume su case editrici che pubblicano anche riviste di classe A, articoli su riviste di fascia A nell'anno di pubblicazione o successivo.

(Approvati dal CdA nella seduta del 31 gennaio 2018, delibera n. 14)